

Il Sole 24 Ore: il 15 novembre "Automotive Business Summit"

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 11 nov - L'automotive vale il 20% del Pil e rappresenta 1,2 milioni di occupati tra produzione, filiera e servizi. Utilizzando un piano di incentivi strutturato, previsto per i prossimi 3 anni, gli aiuti per la riconversione, fino al 2030, piu' le risorse messe a disposizione dal PNRR per l'installazione delle infrastrutture di ricarica, i produttori di auto saranno accompagnati verso il grande cambiamento della mobilita' elettrica. Tutti i player saranno coinvolti in uno sforzo congiunto per affrontare la sfida della transizione green: istituzioni, produttori di auto, aziende del settore energetico. Ma quali saranno gli scenari piu' prossimi? Per rispondere a queste domande Il Sole 24 Ore ha organizzato il digital event Automotive Business Summit in programma il 15 novembre dalle ore 10.00 alle 16.30 per discutere dello scenario geopolitico e dell'impatto sulla competizione globale e sulle dinamiche di mercato, del futuro per i motori endotermici nelle strategie di avvicinamento al 2035, della sostenibilita' e transizione energetica e dell'impatto sulla filiera automotive nazionale, di batterie, riciclo, circolarita'. Tre i focus: infrastrutture e innovazione digitale per la mobilita', evoluzione del settore delle flotte aziendali, veicoli commerciali: una nuova mobilita' per la distribuzione merci dell'ultimo miglio.

Ne discutono: Marco Alu' Saffi, Direttore Relazioni Esterne Ford Italia; Pierpaolo Antonioli, CEO Punch Torino e CTO Punch Group; Marko Bertogna, Professore Ordinario Universita' di Modena e Reggio Emilia; Silvia Bodoardo, Full Professor Politecnico di Torino; Andrea Campello, Ceo XEV Trade; Andrea Cardinali, Direttore Generale UNRAE; Gerardo Ciccone, Manufacturing, Automotive & Life Sciences Director Capgemini; Nicola De Mattia, CEO Targa Telematics; Adolfo De Stefani Cosentino, Presidente Federauto; Davide Di Domenico, Managing Director and Senior Partner BCG ed EMC (East Meditarrean Caspian) System leader; Santo Ficili, Country Manager Stellantis Italia; Sergio Iorio, Ceo Italmatch Chemicals Group; Radek Jelinek, Presidente Mercedes Italia; Teodoro Lio, Consumer and Manufacturing Industries Lead per l'Italia e l'Europa Centrale Accenture; Fabrizio Longo, Brand Director Audi; Luigi Ksawery Luca', Ceo Toyota Motor Italia; Marco Santucci, CEO Jaguar Land Rover Italia; Paolo Scudieri, Presidente ANFIA; Luca Sra, President, Truck Business Unit, Iveco Group; Pier Paolo Tamma, Chief Digital Officer Pirelli; Alberto Viano, Presidente **Aniasa**; Riccardo Vitelli, Presidente Top Thousand; Giacomo Vigna, Dirigente Economia Circolare e Politiche per lo Sviluppo Ecosostenibile Ministero delle imprese e del made in Italy; Riccardo Vitelli, Presidente Osservatorio Top Thousand.

Apri i lavori Fabio Tamburini, Direttore Il Sole 24 Ore e la moderazione sara' a cura di Mario Cianflone, Automotive Chief Editor Il Sole 24 Ore; Massimo De Donato, conduttore di Strade e motori su Radio 24; Filomena Greco, giornalista Il Sole 24 Ore.

Le conclusioni dei lavori sono affidate a Pier Luigi Del Viscovo, Fondatore e Direttore Centro Studi Fleet&Mobility.

Per partecipare a AUTOMOTIVE BUSINESS SUMMIT in programma il 15 novembre e' necessaria l' iscrizione online gratuita all'indirizzo: <https://ilsole24ore.com/automotive>
L'evento e' realizzato in collaborazione con: Jaguar Land Rover, Stellantis, Toyota Motor Italia. Main partner: BCG; Official partner: Accenture, Capgemini, Italmatch Chemicals, Targa Telematics, XEV. Event Partner: Gruppo Unipol .

com-rmi

(RADIOCOR) 11-11-22 12:14:35 (0315) 5 NNNN

- Intermediazione Monetaria E Finanziaria
- Assicurazioni E Fondi Pensione
- Attività Manifatturiere
- Editoria Stampa E Supporti Registrati
- Europa
- Italia
- Emilia Romagna
- Provincia Di Modena
- Comune Di Modena
- Modena
- Provincia Di Reggio Emilia
- Comune Di Reggio Emilia
- Reggio Emilia
- Unipol
- Il Sole 24 Ore
- Finanza
- Bilancio Di Società
- Approvazione
- Consiglio Di Amministrazione
- Congiuntura
- Pil
- Enti Associazioni
- Confederazioni
- Eventi
- Economia
- Impresa
- Ita

Autonoleggio, le proposte del settore al governo per supportare un mercato da 12 mld di euro

Tra poco si entra nel vivo della legge di bilancio e anche il settore automotive si sta preparando. In particolare il segmento dell'autonoleggio, che muove un volume di fatturato complessivo di oltre 12 miliardi di euro. Proprio così, perché in Italia ogni giorno circolano oltre 1,2 milioni di veicoli in locazione. Le tendenze dell'autotrasporto, come si sa, stanno cambiando, ma proprio per questo Giuseppe Benincasa, Direttore generale dell'Associazione nazionale industria dell'autonoleggio, della sharing mobility e dell'automotive (**Aniasa**), spiega: «La nostra prima proposta al nuovo governo è quella di confermare fino al 2030 gli incentivi per i fruitori del comparto aziende e noleggio». Una misura a vantaggio soprattutto dei consumatori privati, che, proprio in questa fase di transizione ecologica, tramite il l'autonoleggio si avvicinano, a costi accessibili, ai nuovi veicoli ibridi ed elettrici.

Quali sono i numeri dell'autonoleggio al giorno d'oggi? E come è cambiato il trend tra prima e dopo la pandemia?

«Ogni giorno circolano sulle strade nazionali oltre 1,2 milioni di veicoli in locazione, di cui 220mila furgoni. Con un fatturato complessivo superiore a 12 miliardi di euro, il noleggio è il più moderno canale dell'industria e dei servizi automobilistici, immatricolando il 25% del mercato nazionale (dati 2019 ante pandemia, a fronte del 5% nel 2000) e costituendone oltre il 30% in termini di valore. La crisi della domanda indotta dalla pandemia non ha risparmiato nessuno. Anche il noleggio veicoli è stato fortemente coinvolto e dopo un calo verticale del 33% registrato lo scorso anno il comparto è ritornato ad essere leader nella filiera automotive con numeri che, soprattutto sui prodotti elettrici, hanno fatto registrare tutti parametri positivi. L'arma vincente del settore è stata da sempre la capacità adattarsi ai tempi e di anticipare le esigenze della clientela, in termini di flessibilità e di professionalità nell'offerta. Il nostro è ormai un mercato di sostituzione di autoveicoli, dove il noleggio ha spazi di crescita amplissimi. Non solo di business, ma specialmente con prospettive di valore aggiunto sul sociale, favorendo la transizione verso veicoli con standard di sicurezza sempre più alti e di emissioni sempre più basse. Ed il noleggio ha la possibilità di sostenere la transizione ecologica attraverso la transizione tecnologica, intercettando in anticipo i cambiamenti in atto nella mobilità cittadina, turistica e aziendale».



Giuseppe Benincasa

Da chi è composta soprattutto l'utenza dell'autonoleggio? E quanto può incidere il vostro

settore nella transizione ecologica?

«I servizi di noleggio garantiscono la mobilità di 85mila aziende e 2.900 Pubbliche amministrazioni, oltre a svolgere un ruolo primario per il turismo nazionale ed estero con 5 milioni di contratti/anno. E poi ci sono i privati, arrivati a oltre 150mila contratti a fine 2021. È questo uno dei mega trend della mobilità a livello internazionale, con il graduale passaggio dalla proprietà all'uso dell'auto. Oggi un'ulteriore spinta alla scelta di questa formula arriva dall'avvento dell'elettrico. Il noleggio consente di sposare questa alimentazione, venendo sollevati dalle incognite relative al passaggio tecnologico, alla manutenzione del veicolo e infine alla sua rivendita e attraverso un più sostenibile canone mensile che evita di investire ingenti somme (non a tutti accessibili) al momento dell'acquisto. Il noleggio costituisce lo strumento più diretto ed economicamente sostenibile per la transizione ecologica del nostro parco circolante. Nei volumi il noleggio è protagonista negli acquisti di vetture ecocompatibili, rappresentando il 47% ed il 30% di vetture auto elettriche ed ibride del mercato, con un ruolo guida nel processo di transizione ecologica e tecnologica. Inoltre, attraverso il continuo rinnovo del parco circolante e l'immissione in circolazione di vetture usate di ultima generazione, contribuisce allo svecchiamento del parco auto nazionale».

In Italia l'approccio fiscale a questo mercato non è sempre favorevole. Secondo lei perché? Ad esempio, sulle detrazioni Iva ci sono alcune incongruenze rispetto alla posizione europea. Quali sono le vostre proposte?

«Persiste in vari ambienti un approccio culturale negativo sull'auto aziendale in generale, visto come sistema per eludere il fisco. È vero il contrario: è proprio il noleggio che certificando fiscalmente ogni passaggio sulla gestione del veicolo garantisce e contribuisce alla correttezza tributaria sull'auto. C'è in effetti un disallineamento, con la conseguente situazione di minor competitività delle aziende nazionali (in particolare per l'export) rispetto alle concorrenti del continente su un asset così rilevante come l'auto aziendale. Oggi qualcosa sembra stia cambiando su diversi fronti: all'interno della filiera automotive la battaglia sulla fiscalità dell'auto aziendale è ora condivisa anche da case costruttrici, dealer e mondo della componentistica. E, seppur più lentamente, anche la politica mostra maggiore attenzione verso questi temi tanto che nella scorsa legislatura ha generato una proposta di legge di allineamento della fiscalità nazionale sull'auto aziendale a quella europea. Un segnale impensabile solo fino a pochi anni fa. Proprio per il ruolo svolto nella transizione ecologica dalle flotte aziendali, questa è la nostra proposta, sarebbe opportuno intervenire sull'Iva, aumentando la detraibilità dell'Iva al 100% per le auto elettriche e al 90% per quelle ibride».

Anche gli incentivi all'automotive sembrano penalizzare il settore del noleggio. Cosa vi aspettate dal nuovo governo?

«Il recente Dpcm del 4 agosto riconosce espressamente per la prima volta il conferimento dei benefici al settore dell'autonoleggio. E proprio le dichiarazioni ufficiali del Mise, dopo una attenta valutazione dell'andamento del mercato, attestano la necessità di migliorare i meccanismi della politica degli incentivi. Le immatricolazioni di elettrico ed ibrido, infatti, non hanno finora registrato un aumento della tendenza di crescita che si è invece verificata nel 2021, seppure con volumi ancora sottodimensionati rispetto al pre-pandemia. Una decisione indubbiamente saggia, un segnale di maggior avvedutezza nelle politiche industriali, che prendono atto della necessità di valutare la realtà sociale ed economica, senza preconcetti ideologici. L'ampliamento al noleggio è positivo, ma nel limite del 50% degli importi stabiliti. Il

settore è rimasto sorpreso da questa scelta, per davvero opinabile. Ma comunque per la prima volta il noleggio entra espressamente nel contesto legislativo ed il nostro obiettivo è di rimarcare ulteriormente la valenza in ambito politico».

L'Italia ha anche un'altra anomalia: il bollo regionale è diverso da regione a regione. Quanto incide questa particolarità sul mercato dell'autonoleggio?

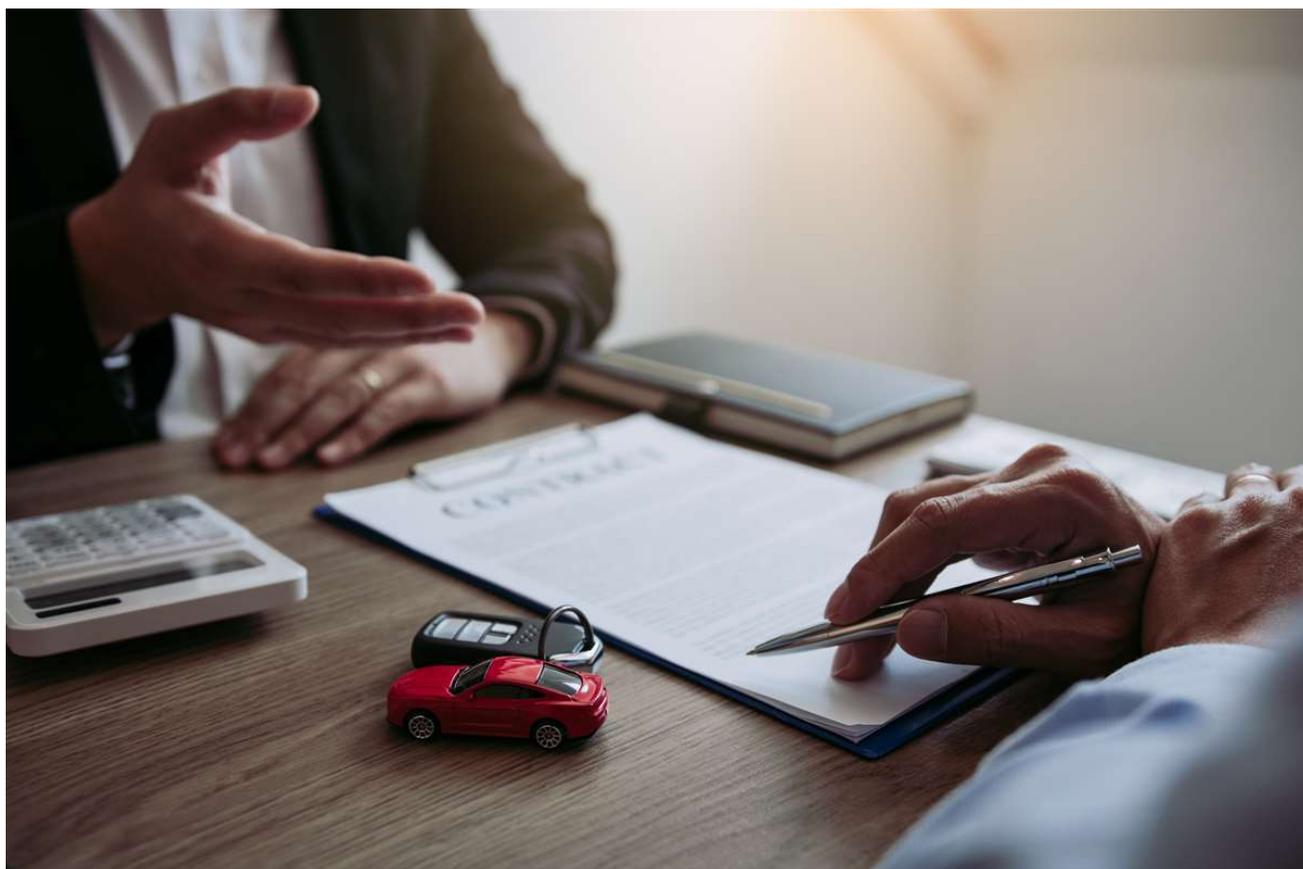
«Dal 2020 obbligato in via esclusiva al pagamento della tassa in questione non è più il proprietario del veicolo (l'impresa di noleggio), bensì l'utilizzatore dello stesso ed in base alla regione dove costui ha residenza o sede legale. Prescrivendo tale adempimento sono stati generati gravi disagi e maggiori costi specialmente alle imprese ed alle stesse pubbliche amministrazioni, che devono considerare ogni variazione di residenza nonché durata e modifica dei contratti. Una irragionevole complicazione per la gestione di 1,2 milione di veicoli a noleggio distribuiti su oltre 240.000 soggetti contraenti (85.000 aziende, 2.900 PA, 150mila soggetti privati), dislocati in 20 regioni ed ognuna con una specifica normativa. Un sistema che rappresenta, purtroppo, un classico esempio di complicazione amministrativa, che danneggia aziende, clientela e Pa interessate. **Aniasa** intende proporre un meccanismo semplice, unico ed a livello nazionale, che consideri l'utilizzo dei veicoli in tutto il territorio».

Tra poco si inizierà a lavorare alla legge di bilancio? Quali sono le principali istanze su cui cercherete ascolto?

«La nostra prima proposta è confermare fino al 2030 gli incentivi per i fruitori del comparto aziende e noleggio. Una misura a vantaggio soprattutto dei consumatori privati, che, proprio in questa fase di transizione ecologica, tramite il noleggio si avvicinano, a costi accessibili, ai nuovi veicoli ibridi ed elettrici. In secondo luogo, di identica rilevanza, è il riequilibrio del sistema tributario dell'auto aziendale. Terza area di intervento auspicata è l'interrelazione tra l'uso condiviso del veicolo e la progressiva digitalizzazione della nuova mobilità, parte integrante delle piattaforme di mobility as a service. È necessario un piano organico, che faciliti anche gli aspetti tributari connessi all'intermodalità. Come primo passaggio è doveroso applicare per i servizi di car sharing l'aliquota Iva ridotta al 10% prevista per il trasporto pubblico locale. Per **Aniasa** è poi improcrastinabile introdurre nel Codice della Strada una definizione di "vehicle sharing", armonizzando le regole per la gestione e la fruizione dei servizi. Una regolamentazione di reale mobilità integrata, coerente con le diverse operatività del sistema dei trasporti, porterebbe a vantaggi di efficienza, valorizzando l'innovazione tecnologica e riducendo tempi e costi degli spostamenti di persone e merci. Con benefici che si trasferiscono alla produttività dell'economia nazionale».

L'auto "in affitto" è ormai la norma per tanti italiani

Meglio i costi variabili legati all'uso, di quelli fissi della proprietà. È il credo che si va facendo strada tra tante famiglie e che trova applicazione anche nel mondo auto. Come dimostra il crescente ricorso a forme alternative all'acquisto dell'auto.



L'auto in affitto sempre più in voga

Sicuramente impatta la congiuntura che stiamo vivendo, caratterizzata da costi crescenti, difficoltà di approvvigionamento di molte componenti e crescita economica in brusca frenata. Ma la rinuncia alla proprietà dell'auto è anche un fenomeno che ha a che fare con i cambiamenti di abitudini da parte dei più giovani, i quali si concentrano piuttosto sul possesso del bene, che scelgono in base alle esigenze del momento.

I numeri del mercato

Come rilevato in una recente analisi di Milano Finanza, leasing e noleggio a lungo termine - le due formule più in auge, alternative al più tradizionale possesso - sono in forte crescita. Nei primi nove mesi del 2022 il numero di contratti ha subito una leggera flessione rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso (-2,4%), ma il valore del comparto è balzato del 7,4%

superando gli 11 miliardi. La tempesta perfetta causata dalla pandemia e dall'acuirsi della difficoltà di approvvigionamento dei chip ha rallentato la crescita del settore dei veicoli a noleggio, incidendo in modo differente sui singoli business della mobilità pay-per-use: duramente colpite le attività di noleggio a breve termine e in sharing, ha invece tenuto il lungo termine.

Mentre, se si guarda alla flotta di noleggio a lungo termine circolante, l'ultimo aggiornamento è relativo alla prima metà del 2022. Secondo le rilevazioni di **Aniasa** (Associazione nazionale industria dell'autonoleggio e servizi automobilistici), il dato è cresciuto del 6,6% nel confronto annuo, nonostante il rallentamento del ciclo economico.

Confronta le RC auto e risparmia **FAI SUBITO UN PREVENTIVO**

Crescente attenzione alla sostenibilità

A livello di alimentazioni, il diesel resta di gran lunga maggioritario (692 mila autoveicoli), ma perde l'1% nel confronto a un anno soprattutto a causa della domanda privata, che si rivolge con crescente attenzione alle soluzioni green. In particolare, le auto ibride Hev (caratterizzate da un motore elettrico che funziona insieme a quello a combustione interna) crescono di oltre il 40%, arrivando a un soffio da quelle a benzina (149 mila contro 149.100), mentre le ibride plug-in (ricarica collegando la batteria a una presa elettrica) crescono del 13,7% a 27.600.

Il mercato italiano è uno dei più dinamici, complice un'offerta molto ampia, a cominciare dalla presenza in massa delle controllate dei vari istituti di credito, alle quali sempre più di frequente si affiancano le aziende che fanno capo alle principali case costruttrici internazionali.

Tutte interessate a crescere in un mercato, quello dell'auto a consumo, destinato inevitabilmente a crescere nel tempo.

La centralità dell'auto

Di certo c'è che le previsioni di una perdita di interesse dei consumatori verso l'automobile tout court si stanno rivelando errate. Secondo un'indagine condotta dalla stessa **Aniasa** in collaborazione con Bain & Company, circa il 90% degli italiani utilizza prevalentemente l'auto per muoversi. Tutto il resto è confinato a un utilizzo più saltuario e specifico (car sharing, bicicletta, taxi, monopattini), con i mezzi alternativi all'automobile che vengono utilizzati su base quotidiana solo dal 2-3% degli italiani.

Quali le ragioni della preferenza per l'automobile? I consumatori la trovano comoda e sicura e quindi la preferiscono per spostamenti di lavoro e per i viaggi, anche a discapito di altri elementi come la possibilità di parcheggio o la convenienza economica. Le nuove forme di mobilità - come monopattini e sharing - sono preferite da alcuni per la maggiore sostenibilità o per spostamenti veloci, ma sono per lo più un'alternativa a muoversi a piedi. Questo perché

mentre l'auto risponde all'esigenza di un utilizzo continuativo, gli strumenti emergenti si prestano più che altro a un utilizzo sporadico.

Lunga vita, dunque, all'automobile, anche se sempre più in versione sostenibile.

Il noleggio "sostenibile" per tutte le esigenze professionali



RENTY Srl è la prima società italiana a declinare i temi della green economy e della digitalizzazione nel mondo del noleggio a lungo termine

Sospinto dalle esigenze ambientali e dalla transizione tecnologica ormai imperante in tutti i settori, il mercato dell'autonoleggio sta affrontando una rapida evoluzione verso una mobilità più sostenibile dal punto di vista energetico e ambientale. La transizione comporta un sostanzioso ricambio dei mezzi destinati al noleggio ma anche delle modalità con cui i fruitori si accostano a questo servizio. Dal XXI rapporto di **Aniasa** (Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio, della Sharing mobility e dell'Automotive) emerge infatti una crescita esponenziale del noleggio a lungo termine a discapito dei contratti di breve durata, fattore che suggerisce una maggiore predisposizione all'uso piuttosto che alla proprietà del veicolo da parte della clientela contemporanea. Con oltre un milione di mezzi che circolano sulle strade italiane, per un fatturato complessivo superiore ai 12 miliardi di euro, il noleggio svolge un ruolo fondamentale per il rinnovo del parco circolante nazionale, grazie all'immissione sempre più massiccia di veicoli di recente motorizzazione, ecocompatibili e garanti di una maggiore sicurezza alla guida.

In questo contesto in continuo mutamento, a trainare il settore verso i principi della mobilità sostenibile sono aziende all'avanguardia come RENTY s.r.l., istituzione del noleggio sul territorio lombardo specializzata fin dal 2017 nella gestione di mezzi commerciali e industriali.

Con una flotta di circa 500 veicoli di proprietà - in prevalenza furgoni allestiti secondo le diverse esigenze professionali - RENTY s.r.l. si rivolge soprattutto ad una clientela business che cerca il massimo della professionalità e dell'innovazione, per portare a termine con successo l'attività lavorativa in tutti i settori che necessitano di trasporti affidabili e sicuri, caratterizzati da una dotazione tecnologica di alto livello. Aziende, professionisti privati e società di trasporto possono fare affidamento su un'ampia proposta di soluzioni all'avanguardia per la movimentazione di merci, persone e attrezzature. Furgoni refrigerati, cassonati o telonati, dotati di pedane mobili e sponde caricatori, battenti o retrattili, con cambio automatico e i più avanzati sistemi di assistenza alla guida: l'offerta dell'azienda amministrata dal fondatore Giancarlo Belleri è pensata per soddisfare le esigenze di tutte le categorie professionali, con un occhio di riguardo alle emissioni inquinanti. Al fine di rendere i furgoni adatti ad ogni tipo di viaggio senza impattare eccessivamente sull'ambiente, i furgoni sono provvisti di motorizzazioni di ultima generazione (3000 cc) Euro 6 Final oppure dotati di alimentazione ibrida o elettrica. Completa l'offerta commerciale di "Renty to Buy" una selezione di van e mini-van, pulmini e mezzi da cantiere con gru, cassoni ribaltabili e sponde caricatori.

RENTY s.r.l. non si è fermata ai mezzi meramente commerciali, ma ha guardato anche alle esigenze del trasporto "Mobility", introducendo sin dall'inizio della propria attività due tipologie di veicoli per il trasporto di utenti con disabilità.

RENTY s.r.l. è in grado di offrire servizi di noleggio a breve, medio e lungo termine, con possibilità di acquisto: da qui il claim "noleggiami e se vuoi comprami".

Il settore sta raccogliendo sempre più consensi anche nell'ambito della clientela privata, con oltre 100mila contratti stipulati nel 2021. Anche le case automobilistiche e le reti di concessionari, infine, sono interessate da questa epocale sostituzione del concetto di proprietà con quello di utilizzo, proponendo sempre più di frequente pacchetti di servizi di mobilità che non comportano l'acquisto. Oggi le vetture sono diventate investimenti rilevanti, che devono stare al passo con l'evoluzione tecnologica e le normative emanate in ambito ambientale, perciò diventa naturale preferire una soluzione come il noleggio che permette di sostenere i soli costi di utilizzo e rifornimento ed evitare quelli di acquisto e manutenzione. Per queste ragioni, il mercato del noleggio a lungo termine presenta margini di crescita elevatissimi, con prospettive di valore aggiunto in ambito sociale poiché favorisce la transizione verso veicoli con standard di sicurezza sempre più alti ed emissioni sempre più basse. I servizi offerti da un'azienda all'avanguardia come RENTY s.r.l. hanno quindi la possibilità concreta di sostenere la transizione ecologica attraverso l'evoluzione tecnologica, intercettando in anticipo i cambiamenti in atto nella mobilità cittadina, turistica e aziendale.

Per garantire la massima libertà alla propria clientela di riferimento, l'azienda guidata da Giancarlo Belleri propone un servizio di noleggio estremamente personalizzabile, anche con la possibilità di "brandizzare" il mezzo da parte del cliente.

Per conoscere nel dettaglio i servizi esclusivi offerti da “Renty to Buy”, lo staff aziendale è sempre reperibile presso le sedi di Brescia (via Grandi 25), San Giorgio Bigarello (via Bachelet 14) e San Giuliano Milanese (viale Lombardia 14), oltre che l'imminente apertura di Padova.

Il futuro dei motori endotermici al centro dell'evento digitale Automotive Business Summit

24 ORE
EVENTI

**AUTOMOTIVE
BUSINESS**

SUMMIT

DIGITAL
EVENT

15
novembre
ore 10.00



Infrastrutture e innovazione digitale per la mobilità, evoluzione del settore delle flotte aziendali e nuova mobilità per la distribuzione merci dell'ultimo miglio. Sono questi i focus del **digital event Automotive Business Summit** organizzato da **Il Sole 24 Ore**, in programma il 15 novembre dalle ore 10.00 alle 16.30. **L'automotive** vale il 20% del Pil e rappresenta 1,2 milioni di occupati tra produzione, filiera e servizi. Utilizzando un piano di incentivi strutturato, previsto per i prossimi 3 anni, gli aiuti per la riconversione, fino al 2030, più le risorse messe a disposizione dal PNRR per l'installazione delle **infrastrutture di ricarica**, i produttori di auto saranno accompagnati verso il **grande cambiamento della mobilità elettrica**. Tutti i player saranno coinvolti in **uno sforzo congiunto** per affrontare la **sfida della transizione green**: istituzioni, produttori di auto, aziende del settore energetico. Sullo sfondo dello **scenario geopolitico** verrà analizzato l'**impatto sulla competizione globale** e sulle dinamiche di mercato, del **futuro per i motori endotermici** nelle strategie di avvicinamento al 2035, della **sostenibilità e transizione energetica** e dell'impatto sulla **filiera automotive nazionale**, di batterie, riciclo, circolarità. Ne discutono: Marco Alù Saffi, Direttore Relazioni Esterne **Ford Italia**; Pierpaolo Antonioli, CEO Punch Torino e CTO **Punch Group**; Marko Bertogna, Professore Ordinario **Università di Modena e Reggio Emilia**; Silvia Bodoardo, Full Professor **Politecnico di Torino**; Andrea Campello, Ceo **XEV Trade**; Andrea Cardinali, Direttore Generale **UNRAE**; Gerardo Ciccone, Manufacturing, Automotive & Life Sciences Director **Capgemini**; Nicola De Mattia, CEO **Targa Telematics**; Adolfo De Stefani Cosentino, Presidente **Federauto**; Davide Di Domenico, Managing Director and Senior Partner **BCG ed EMC (East Meditarrean Caspian)** System leader; Santo Ficili, Country Manager **Stellantis Italia**; Sergio Iorio, Ceo **Italmatch Chemicals Group**; Radek Jelinek, Presidente **Mercedes**

Italia; Teodoro Lio, Consumer and Manufacturing **Industries Lead** per l'Italia e l'Europa Centrale Accenture; Fabrizio Longo, Brand Director Audi; Luigi Ksawery Luca', Ceo **Toyota Motor Italia**; Marco Santucci, CEO **Jaguar Land Rover Italia**; Paolo Scudieri, Presidente ANFIA; Luca Sra, President, Truck Business Unit, **Iveco Group**; Pier Paolo Tamma, Chief Digital Officer **Pirelli**; Alberto Viano, Presidente **Aniasa**; Riccardo Vitelli, Presidente **Top Thousand**.L'evento è aperto a tutti previa iscrizione online: ilsole24ore.com/automotive

Il futuro dei motori endotermici al centro dell'evento digitale Automotive Business Summit



Infrastrutture e innovazione digitale per la mobilità, evoluzione del settore delle flotte aziendali e nuova mobilità per la distribuzione merci dell'ultimo miglio. Sono questi i focus del **digital event Automotive Business Summit** organizzato da **Il Sole 24 Ore**, in programma il 15 novembre dalle ore 10.00 alle 16.30.

L'**automotive** vale il 20% del Pil e rappresenta 1,2 milioni di occupati tra produzione, filiera e servizi. Utilizzando un piano di incentivi strutturato, previsto per i prossimi 3 anni, gli aiuti per la riconversione, fino al 2030, più le risorse messe a disposizione dal PNRR per l'installazione delle **infrastrutture di ricarica**, i produttori di auto saranno accompagnati verso il **grande cambiamento della mobilità elettrica**. Tutti i player saranno coinvolti in **uno sforzo congiunto** per affrontare la **sfida della transizione green**: istituzioni, produttori di auto, aziende del settore energetico.

Sullo sfondo dello **scenario geopolitico** verrà analizzato l'**impatto sulla competizione globale** e sulle dinamiche di mercato, del **futuro per i motori endotermici** nelle strategie di avvicinamento al 2035, della **sostenibilità e transizione energetica** e dell'impatto sulla **filiera automotive nazionale**, di batterie, riciclo, circolarità.

Ne discutono: Marco Alù Saffi, Direttore Relazioni Esterne **Ford Italia**; Pierpaolo Antonioli, CEO Punch Torino e CTO **Punch Group**; Marko Bertogna, Professore Ordinario **Università di Modena e Reggio Emilia**; Silvia Bodoardo, Full Professor **Politecnico di Torino**; Andrea Campello, Ceo **XEV Trade**; Andrea Cardinali, Direttore Generale **UNRAE**; Gerardo Ciccone, Manufacturing, Automotive & Life Sciences Director **Capgemini**; Nicola De Mattia, CEO **Targa Telematics**; Adolfo De Stefani Cosentino, Presidente **Federauto**; Davide Di Domenico, Managing Director and Senior Partner **BCG ed EMC (East Meditarrean Caspian)** System leader; Santo Ficili, Country Manager **Stellantis Italia**; Sergio Iorio, Ceo **Italmatch Chemicals Group**; Radek Jelinek, Presidente **Mercedes Italia**; Teodoro Lio, Consumer and Manufacturing **Industries Lead** per l'Italia e l'Europa Centrale Accenture; Fabrizio Longo,

Brand Director Audi; Luigi Ksawery Luca', Ceo **Toyota Motor Italia**; Marco Santucci, CEO **Jaguar Land Rover Italia**; Paolo Scudieri, Presidente ANFIA; Luca Sra, President, Truck Business Unit, **Iveco Group**; Pier Paolo Tamma, Chief Digital Officer **Pirelli**; Alberto Viano, Presidente **Aniasa**; Riccardo Vitelli, Presidente **Top Thousand**.

L'evento è aperto a tutti previa iscrizione online: ilsole24ore.com/automotive

Tag: automotive

© Trasporti-Italia.com - Riproduzione riservata

link DIGITAL EVENT Il Sole 24 Ore: AUTOMOTIVE BUSINESS SUMMIT – 15 Novembre 2022, dalle 10.00 alle 16.30. LINK PER ACCEDERE AL CONVEGNO



(AGENPARL) – mar 15 novembre 2022 Carissimi colleghi, domani, martedì 15 novembre, a partire dalle ore 10, si terrà l'edizione 2022 dell' Automotive Business Summit del Sole 24 Ore. Obiettivo del digital event è quello di analizzare il grande cambiamento della mobilità elettrica.

Vi segnalo in particolare che tra gli altri interverranno Santo Ficili, Country Manager Stellantis Italia; Radek Jelinek, Presidente Mercedes Italia; Luigi Ksawery Luca', Ceo Toyota Motor Italia; Marco Santucci, CEO Jaguar Land Rover Italia; Paolo Scudieri, Presidente ANFIA; Fabrizio Longo, Brand Director Audi.

Apri i lavori il direttore Fabio Tamburini.

Di seguito il comunicato stampa e il programma e vi chiedo la cortesia, se possibile, di dare visibilità all'incontro.

Ecco il link diretto per accedere all'evento:

Un cordiale saluto,

Maria Luisa Chioda

DIGITAL EVENT

AUTOMOTIVE BUSINESS SUMMIT

15 Novembre 2022

Dalle 10.00 alle 16.30

L'evento è aperto a tutti previa iscrizione online: ilsole24ore.com/automotive

Per rispondere a queste domande Il Sole 24 Ore ha organizzato il digital event Automotive Business Summit in programma il 15 novembre dalle ore 10.00 alle 16.30 per discutere dello scenario geopolitico e dell'impatto sulla competizione globale e sulle dinamiche di mercato, del futuro per i motori endotermici nelle strategie di avvicinamento al 2035, della sostenibilità e transizione energetica e dell'impatto sulla filiera automotive nazionale, di batterie, riciclo, circolarità. Tre i focus: infrastrutture e innovazione digitale per la mobilità, evoluzione del settore delle flotte aziendali, veicoli commerciali: una nuova mobilità per la distribuzione merci dell'ultimo miglio.

Ne discutono: Marco Alù Saffi, Direttore Relazioni Esterne Ford Italia; Pierpaolo Antonioli, CEO Punch Torino e CTO Punch Group; Marko Bertogna, Professore Ordinario Università di Modena e Reggio Emilia; Silvia Bodoardo, Full Professor Politecnico di Torino; Andrea Campello, Ceo XEV Trade; Andrea Cardinali, Direttore Generale UNRAE; Gerardo Ciccone, Manufacturing, Automotive & Life Sciences Director Capgemini; Nicola De Mattia, CEO Targa Telematics; Adolfo De Stefani Cosentino, Presidente Federauto; Davide Di Domenico, Managing Director e Senior Partner, BCG; Santo Ficili, Country Manager Stellantis Italia; Sergio Iorio, Ceo Italmatch Chemicals Group; Radek Jelinek, Presidente Mercedes Italia; Teodoro Lio, Consumer and Manufacturing Industries Lead per l'Italia e l'Europa Centrale Accenture; Fabrizio Longo, Brand Director Audi; Luigi Ksawery Luca', Ceo Toyota Motor Italia; Marco Santucci, CEO Jaguar Land Rover Italia; Paolo Scudieri, Presidente ANFIA; Luca Sra, President, Truck Business Unit, Iveco Group; Pier Paolo Tamma, Chief Digital Officer Pirelli; Alberto Viano, Presidente **Aniasa**; Riccardo Vitelli, Presidente Top Thousand; Giacomo Vigna, Dirigente Economia Circolare e Politiche per lo Sviluppo Ecosostenibile Ministero delle imprese e del made in Italy; Riccardo Vitelli, Presidente Osservatorio Top Thousand.

Apri i lavori Fabio Tamburini, Direttore Il Sole 24 Ore e la moderazione sarà a cura di Mario Cianflone, Automotive Chief Editor Il Sole 24 Ore; Massimo De Donato, conduttore di Strade e motori su Radio 24; Filomena Greco, giornalista Il Sole 24 Ore.

Le conclusioni dei lavori sono affidate a Pier Luigi Del Viscovo, Fondatore e Direttore Centro Studi Fleet&Mobility.

Per partecipare a AUTOMOTIVE BUSINESS SUMMIT in programma il 15 novembre è necessaria l'iscrizione online gratuita all'indirizzo:

L'evento è realizzato in collaborazione con: Jaguar Land Rover, Stellantis, Toyota Motor Italia. Main partner: BCG; Official partner: Accenture, Capgemini, Italmatch Chemicals, Targa Telematics, XEV. Event Partner: Gruppo Unipol

PROGRAMMA

L'automotive vale il 20% del Pil e rappresenta 1,2 milioni di occupati tra produzione, filiera e servizi.

Quali sfide e strategie di avvicinamento stanno affrontando i player della filiera automotive nel loro percorso verso la transizione green e la mobilità elettrica?

RELATORI

Marco Alù Saffi, Direttore Relazioni Esterne Ford Italia
Pierpaolo Antonioli, CEO Punch Torino e CTO Punch Group
Marko Bertogna, Professore Ordinario Università di Modena e Reggio Emilia
Silvia Bodoardo, Full Professor Politecnico di Torino
Andrea Campello, Ceo XEV Trade
Andrea Cardinali, Direttore Generale UNRAE
Mario Cianflone, Automotive Chief Editor Il Sole 24 Ore
Gerardo Ciccone, Manufacturing, Automotive & Life Sciences Director Capgemini
Massimo De Donato, Giornalista Radio 24
Nicola De Mattia, CEO Targa Telematics
Adolfo De Stefani Cosentino, Presidente Federauto
Pier Luigi Del Viscovo, Fondatore e Direttore Centro Studi Fleet&Mobility
Davide Di Domenico, Managing Director and Senior Partner, BCG ed EMC (East Mediterranean Caspian) System leader
Santo Ficili, Country Manager Stellantis Italia
Filomena Greco, Giornalista Il Sole 24 Ore
Sergio Iorio, Ceo Italmatch Chemicals Group
Radek Jelinek, Presidente Mercedes Italia
Luigi Ksawery Luca', Ceo Toyota Motor Italia
Teodoro Lio, Consumer and Manufacturing Industries Lead per l'Italia e l'Europa Centrale Accenture
Fabrizio Longo, Brand Director Audi
Marco Santucci, CEO Jaguar Land Rover Italia
Paolo Scudieri, Presidente ANFIA
Fabio Tamburini, Direttore Il Sole 24 Ore
Pier Paolo Tamma, Chief Digital Officer Pirelli
Simone Vellucci, Direttore Generale Unità di missione sul PNRR Ministero delle imprese e del made in Italy
Alberto Viano, Presidente **Aniasa**
Giacomo Vigna, Dirigente Economia Circolare e Politiche per lo Sviluppo Ecosostenibile Ministero delle imprese e del made in Italy
Riccardo Vitelli, Presidente Osservatorio Top Thousand
Michele Ziosi, Senior Vice President Institutional Relations & Sustainability Iveco Group

Automotive Business Summit 2022, l'evoluzione del noleggio



L'automotive vale il 20% del Pil e rappresenta 1,2 milioni di occupati tra produzione, filiera e servizi. Ecco perchè Sole 24 Ore ha deciso di dedicare anche quest'anno un momento di riflessione al comparto. Durante Automotive Business Summit 2022 si è parlato di incentivi, elettrificazione e infrastrutture di ricarica, sfida della transizione green e, ovviamente, di flotte.

Proprio al mondo delle flotte aziendali è stato dedicato il talk, moderato dal giornalista di Radio 24 Massimo De Donato, con ospiti Nicola De Mattia, CEO Targa Telematics, Alberto Viano, Presidente Aniasa e Riccardo Vitelli, Presidente Osservatorio Top Thousand, dal titolo "FOCUS FLOTTE AZIENDALI - Possesso o proprietà? Rent, sharing & co: l'evoluzione del settore".

LE FLOTTE ALL'AUTOMOTIVE BUSINESS SUMMIT 2022

A CHE PUNTO È IL NOLEGGIO?

"Lo *sharing* ha sofferto, per effetto dello stop alla mobilità del Covid, ma ha recuperato quest'anno con il post Covid. Per il **noleggio breve termine** quest'anno si chiude come un anno da "record", con criticità legate alla mancanza di nuovo prodotto, ma si è ritornati a livelli pre 2020, con grande soddisfazione", sottolinea Alberto Viano, Presidente Aniasa. La scarsa disponibilità di nuovo e la ripresa del turismo ha spinto i prezzi, "ma bisognerà pensare al rinnovo della flotta".

Alberto Viano, Presidente Aniasa

"Il **noleggio a lungo termine** ha sofferto meno. Non si è visto un persistente rallentamento dell'economica che avrebbe causato crisi del credito, stiamo lottando con i tempi di consegna del nuovo, ma le flotte crescono e ad ottobre avevamo già il 27% delle immatricolazioni sul mercato

nazionale, alla fine dell'anno ci aspettiamo di migliorare i numeri”.

LE AZIENDE E IL NOLEGGIO A LUNGO TERMINE

Dal 2020 ad oggi il mondo del noleggio a lungo termine ha, come sottolinea **Riccardo Vitelli**, Presidente Osservatorio Top Thousand, dovuto affrontare qualche difficoltà. “Alcuni fornitori del noleggiatori, come le Case auto, si stanno avvicinando ai clienti finali. Le aziende si chiedono se convenga **affidarsi ad un noleggiatore** o riferire direttamente con aziende petrolifere, costruttori, fornitori di servizi”.

Riccardo Vitelli, Presidente Osservatorio Top Thousand

PARLIAMO DI DIGITALIZZAZIONE

Si è parlato di **black box**, dati e privacy con **Nicola De Mattia**, CEO Targa Telematics: “L’acquisizione ed elaborazione dati crea un **gemello digitale della vettura** che abilita processi aziendali votati alla maggior efficienza, proposizione di nuove forme di mobilità e dà la possibilità di vedere, digitalmente, gli effetti dei cambiamenti organizzativi, senza investimenti eccessivi”.

“I car makers hanno preso una strada decisa a riguardo: tutti i modelli adottano **scatola nera connessa a software di acquisizione dati** – spiega De Mattia – La costruzione del valore parte dall’acquisizione dati, ma il valore è dato davvero alla possibilità di renderli omogenei e fruibili”.

Nicola De Mattia, CEO Targa Telematics

C’è un problema di privacy?

“In ambito europeo il problema dei dati è normato, grazie a *leggia ad hoc*”, ricorda il CEO.

Leggi Anche: Come va il noleggio? Ecco gli ultimi dati di mercato.

CARENZA DI PRODOTTO E APPROVVIGIONAMENTO VEICOLI

Secondo **Alberto Viano**, Presidente **Aniasa**, la carenza di prodotto, per le società di noleggio, è un rischio e un’opportunità. “*Massimo De Donato potrà essere deluso dal fatto che la sua vettura arriva in ritardo, ma allo stesso modo è vero che, se la sua azienda ha un contratto con un noleggiatore, lei avrà una vettura da guidare. La mobilità c’è, magari non come lei desiderava nello specifico, o non c’era vettura che desiderava uno specifico. Ma noi ci preoccupiamo di dare mobilità*”.

La strategia proposta di Viano è chiara: “*Continuare un dialogo con i costruttori, cercare di aprire a nuovi costruttori in modo che si possa un po’ allentare questa tensione su una domanda, su un’offerta che si è contratta e in ultima istanza, cercare di pareggiare il livello di gioco*”.

NOLEGGIO APRIPISTA DELL'ELETTRICO?

Riccardo Vitelli, Presidente Osservatorio Top Thousand, ha risposto: *“Se pensiamo a qualche anno fa, le grandi flotte avevano grandi obiettivi ma erano senza materia prima. Oggi le auto elettriche ci sono, nonostante tutti i problemi, e per tanto abbiamo un impegno, noi delle grandi flotte: **elettrificare quanto più possibile**. E lo stiamo facendo”*.

Un'auto elettrica ha, però, alcuni vincoli: ha bisogno di una colonnina, uno stallo. **“Le grandi flotte sono il volano dell'elettrico, o comunque dei veicoli a basso impatto ambientale”**, sottolinea Vitelli. *“E meriterebbe un impegno da parte delle istituzioni. In questi anni comprendo l'agevolazione ai privati, ma se vogliamo arrivare a grandi numeri sull'elettrificazione il governo dovrebbe pensare anche a noi”*.

GUIDA AUTONOMA, REALTÀ O FANTASIA?

*“Le sperimentazioni sono in atto da molto tempo. Quando si parla di **guida autonoma** ci sono vari stati intermedi per rendere la guida sempre più autonoma e in linea con l'ambiente circostante. La connessione abilita la guida autonoma, è una delle condizioni necessarie affinché si arrivi ad un'adozione massiva – risponde **Nicola De Mattia**, CEO Targa Telematics – Molti passi andranno fatti in senso **normativo, di responsabilità e di condivisione dell'utilizzo**. Da un punto di vista macro, parliamo del percorso già avviato da tutto il comparto automotive”*.

Da anni si parla di responsabilità della guida autonoma, di chi è la colpa?

Il CEO di Targa Telematics ha sottolineato quali sono i diseallineamenti nell'approccio in Usa, Ue e Asia. *“Alcuni a livello normativo semplificano questa automazione, in Europa dobbiamo ancora capire quali sarà il percorso, specie quando si parla di **aspetti assicurativi**. Uno dei primi paesi è la Gran Bretagna, che però ormai è fuori dall'Europa”*.

Abbiamo già dei tempi?

*“Difficile, dato che alcuni problemi sono di carattere normativo. Le **barriere tecnologiche** sono state, o verranno a breve, risolte: consideriamo che gli **ADAS** sono sistemi sempre più impattanti sulla vita già oggi e questi sono solo step della guida autonoma”*, ha ricordato De Mattia.

NUOVO GOVERNO, QUALI LE PRIORITÀ?

Alberto Viano, Presidente **Aniasa**, ha risposto sottolineando la volontà di *“essere realisti, nella nostra agenda non ci sono sussidi o manovre che gravino sul bilancio pubblico, ma **semplificazioni**. Vogliamo essere riconosciuti come settore con un interesse collettivo”*.

*“Il nostro settore oggi, oltre che generare **oltre 12 miliardi di prodotto interno lordo di fatturato***

aggregato, ha altre caratteristiche fondamentali: immatricoliamo oltre a 67% delle vetture ibride alla spina, che hanno un costo significativamente più alto perché hanno la doppia trazione completamente elettrica e completamente termica. Quello che vorremmo sarebbe infrastrutturazione, per cui facilitare l'adozione di nuove tecnologie: nel Pnrr ci sono 740 milioni per infrastrutturare".

Non solo, Viano ricorda che è importante la "parificazione dell'incentivazione e semplificazione". Ciò che ora si aspetta **Aniasa** è la spinta del governo (al momento, ricorda, gli **incentivi** per le aziende sono **fermi al 50%**): "Potremo puntare a favorire considerevolmente il **processo di transizione tecnologica**, riportando anche sul **mercato dell'usato** vetture a bassissima emissione, che hanno un grande valore sociale", come già spiegava Riccardo Vitelli.

CONTINUA A LEGGERE SU [FLEETMAGAZINE.COM](https://www.fleetmagazine.com)

Per rimanere sempre aggiornato seguici sul canale **Telegram** ufficiale e **Google News**.
Iscriviti alla nostra **Newsletter** per non perderti le ultime novità di **Fleet Magazine**.